

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma, 26 ottobre 2011

## **CARI CONFEDERALI, BEN SVEGLIATI!**

Cari UIL, UGL e CISL della Radiofonia, lo diciamo con affetto, ben svegliati, in un momento difficile per la Radio come questo, un simile attivismo non può far altro che piacere. Vale la pena però ricordare che lo SNATER aveva denunciato **già nel lontano MAGGIO 2011** che la situazione era diventata grave :

*... lo "SNATER vuole sostenere i Lavoratori di Radio Rai reduci dall'ottima copertura delle recenti Elezioni Amministrative, ennesimo carico aggiunto, i quali si chiedono quanto sia fattivo continuare a mettere in campo tutte le energie per far fronte agli impegni dei piani editoriali dei Canali radiofonici e delle diverse attività non strettamente legate all'etere, a cui si sommerebbero anche i nuovi progetti delle web radio.*

*Più volte lo SNATER ha fatto riferimento alla buona volontà dei lavoratori, al senso di squadra, alla motivazione personale che porta ad individuare soluzioni con l'atteggiamento di chi lavora in una azienda a conduzione familiare, ma adesso è giunto il momento di intervenire perché mancano gli strumenti, le risorse ed i mezzi, la formazione e gli aggiornamenti necessari per consentire ai dipendenti di lavorare nelle dovute condizioni.*

*Il personale è sì una delle principali voce di spesa per il settore radiofonico, ma è la risorsa fondamentale e come tale va trattata".*

Con senso di responsabilità lo Snater è felice che altri oggi, con generosa dovizia di particolari, abbiano esplicitato le difficoltà in cui versa quell'eccellenza che è la RADIOFONIA, ma ribadisce con forza che la Radio (ed il personale che vi lavora e la compone), sta aspettando ancora di essere accudita. Non si dimentichi che da tempo sono attesi interventi per le criticità già esposte dai nostri colleghi - **mancanza di investimenti tecnologici, sull'organico, impossibilità di far fronte ai sempre più pressanti picchi produttivi, svilimento delle diverse figure professionali** - presso i centri Radiofonici di Napoli, Milano e Torino ed in tutte le Sedi Regionali dove il binomio **Servizio pubblico-Territorio** trova la sua massima espressione.

Facciamo nostri gli appelli dei Lavoratori espressi in occasione delle trattative per rinnovo contrattuale per una costruttiva unità sindacale, per affrontare in modo efficace temi già sentiti e risentiti, con la speranza che il presente attivismo Confederale in Radiofonia di questo periodo sia riconducibile alla sola ricerca del benessere del sistema e dei lavoratori tutti e non di soluzioni ad personam.

Di fronte a tale mobilitazione delle rappresentanze sindacali l'Azienda non potrà che convocare **tutte** le OO.SS. (non alla spicciolata) per dare la forma corretta ed il giusto indirizzo al confronto che dovrà portare risultati ai lavoratori della Radiofonia.

Il Segretario Nazionale  
Piero Pellegrinoresponsabile per la Segreteria Nazionale  
Alessandro Gritti